

GRANDI OPERE

Corridoio Est: il Ministero retto da Salvini, nel suo parere, valorizza le ferrovie

«La Valdastico va fatta comunque»

Dopo il parere critico del Mit, Fugatti resiste

Presidente Fugatti, che succede? Anche il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti retto dal leghista Matteo Salvini, nel suo parere sulla variante al Pup per il Corridoio Est, di nuove autostrade proprio non parla. Altro che prolungamento della A31 della Valdastico in Trentino con uscita a sud di Rovereto...

Fugatti incassa: «Se dovesse dire così... anche se a me non

Il presidente della Provincia: «Se c'è un nuovo orientamento, con sfavore, ne prenderemo atto»

pare». Poi, però, contrattacca: «Dopodiché» dice il presidente della Provincia «ricordo che il centrosinistra a guida Rossi, nel 2016, fece un accordo con il ministro Delrio per il completamento dell'autostrada in Trentino. Quello è, il resto sono chiacchiere. Se poi il Ministero cambierà percorso,

noi non potremo che prenderne atto. Noi di questo non abbiamo segnali. Intanto, noi confermiamo: siamo favorevoli alla Valdastico».

Presidente, è un fatto che il Consiglio delle autonomie e i singoli Comuni hanno espresso una montagna di riserve e critiche sulla variante del Corridoio Est propedeutica al completamento dell'autostrada. È che pure il ministero dice: attenzione, il Corridoio Est, con gli investimenti sulla ferrovia (Valsugana e Monaco-Verona, più la Milano-Venezia) esiste già. Cioè non servono altre autostrade.

«Attenzione, ripeto: c'è un accordo firmato dalla giunta Rossi con il Ministero. È da lì si parte. Un accordo che avrei firmato anch'io...».

Ma si trattava di uno sbocco non autostradale, a due corsie, a Trento sud,

«Non è vero, perché c'era la doppia canna autostradale sotto la Vigolana. Con tre ipotesi di arrivo: una a Mattarello sud, una ad Acquaviva e una a nord del depuratore Trento 3. Chi non vuole, legittimamente, l'uscita a Trento sud, sappia che ci sono ancora queste tre ipotesi in camp, messe dal-



la giunta precedente. Di queste tre ipotesi, la prima è qui, a Mattarello, al casello di Trento sud: impraticabile. La seconda è ad Acquaviva dove esce la circonvallazione ferroviaria: la vedo difficile. La terza ipotesi è a nord del nuovo depuratore, sul territorio di Besenelle e Calliano. Se coloro

che laggiù hanno detto no alla Valdastico a Rovereto sud e votato contro, con tutte le loro motivazioni che non voglio sindacare, e sanno benissimo che la Valdastico la devi fare finché vale l'accordo del 2016, a meno che il Ministero non cambi idea, ci dicano allora dove farla».

Presidente, ma secondo lei il nuovo parere del Mit, che ieri l'Adige ha riportato, non rivela un nuovo orientamento: basta strade, avanti invece con le ferrovie, per la mobilità di merci e persone?

«Se il Ministero avrà questo nuovo orientamento, non troverà il nostro favore. Ma sarà



Il presidente della Provincia, Maurizio Fugatti, e il progetto di viadotto di Ca' Bianca - Terragnolo della A31

un orientamento di cui non potremo che prendere atto. Purtroppo, dico, da favorevole alla Valdastico. Ripeto, quindi: chi vota contro la Valdastico a Rovereto sud, sappia che l'autostrada dovrà uscire altrove, finché vale l'intesa sottoscritta da Rossi ed il Ministero non cambia idea». **Do. S.**